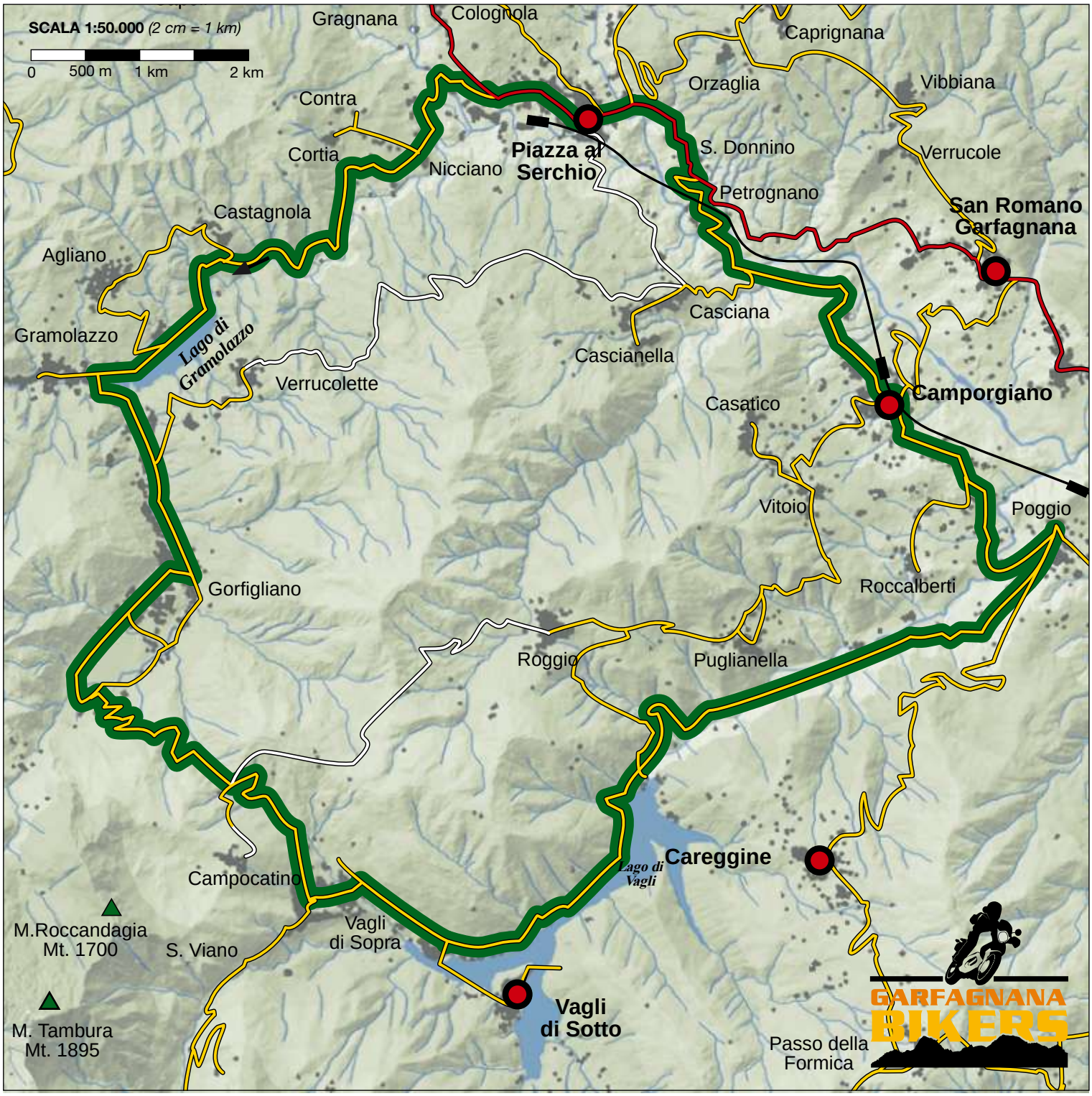

PERCORSO 7 **50**Km **1:00**h

CAMPOCATINO e LAGHI

Partenza / Arrivo: Piazza al Serchio
Da vedere: Lago di Gramolazzo, Campocatino, Lago di Vagli, San Biagio, Camporgiano

Campocatino
Antico insediamento stagionale di pastori, conserva intatta la tipologia degli antichi alpeggi costruiti in pietra, legno, e coperti a piastre. Poco distante, scavato nella roccia ed inserito in uno scenario naturale stupendo, si trova l'eremo di San Viano.

Vagli di Sotto
Vi troviamo alcune chiese romaniche significative ricche di opere d'arte tra cui alcune sculture lignee medioevali.
La chiesa di San Regolo, con una muratura a fasce bicolori in marmo bianco e calcare cavernoso, conserva all'interno un crocifisso ligneo del XIV secolo. La chiesa di Sant'Agostino è situata in posizione dominante sul lago di Vagli. Un tempo dedicata a San Regolo, la sua titolazione cambiò con la costruzione del convento delle suore Agostiniane. L´edificio, strutturato su due navate arcaicamente scolpite con figure di animali e umane, è caratterizzato da una estrema semplicità edilizia. Degno di interesse il lago che, anche se artificiale, costituisce un elemento paesaggistico di rilievo.

Vagli di Sopra
La chiesa di San Lorenzo Martire, radicalmente modificata nel 1837, conserva all'interno una tela seicentesca della Madonna del Rosario, un tabernacolo in marmo, particolare per il timpano triangolare, e un´ancona marmorea.

Camporgiano
È caratterizzato dalla rocca estense che dall'alto della sua mole domina la piazza principale del paese. La rocca, che sorge su uno sperone roccioso, fu costruita probabilmente nel X secolo per ragioni di difesa e venne poi ampliata nel XII o XIII secolo. L'attuale assetto della rocca costituisce un esempio emblematico di architettura militare estense del Quattrocento: la cinta muraria è a pianta trapezoidale con torrioni angolari tronco-conici sporgenti dal profilo di pianta. All'interno del poderoso torrione, incombente sulla piazza principale del paese è allestita una civica raccolta di ceramiche rinascimentali. Nella chiesa patronale di San Jacopo si conserva una preziosa tavola di origine trecentesca raffigurante la Madonna col Bambino del Maestro di Camporgiano.